

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

DECRETO n. 88 del 16 gennaio 2017

Programma per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione.

Lotto: n. 2 località: Cento (FE).

Rettifica parziale del Decreto n. 619 del 4 marzo 2016 e del Decreto n. 2124 del 18 luglio 2016 per presa d'atto dei danni riscontrati ai moduli abitativi oggetto della seconda e terza riconsegna alla ditta e ricognizione valore residuo del buy back al 3 dicembre 2016. Liquidazione spettanze

Premesso:

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2012 è stato dichiarato eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- che con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'orientamento giuridico;
- che il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, ha previsto "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012";
- che con il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21, lo stato di emergenza è prorogato fino al 31 dicembre 2018;
- che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, tra l'altro, a decorrere dal 1 maggio 2016 della denominazione dell'Agenzia di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile".
- che con le Ordinanze n. 41 del 14 settembre 2012, n. 44 del 20 settembre 2012 e n. 50 del 3 ottobre 2012 è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la progettazione, fornitura e

posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni;

- che, con riferimento al lotto 2 in Comune di Cento (FE), in data 15 febbraio 2013 è stato sottoscritto con la Ditta Falcone Costruzioni in Acciaio s.r.l. il relativo contratto di appalto Rep. n. 0068, parzialmente modificato con atto Rep. n. 0097 del 22 maggio 2013, per il corrispettivo contrattuale di € 2.520.536,94 comprensivo di oneri per la sicurezza di € 57.516,48 non soggetti a ribasso, oltre a € 51.935,50 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA;

Richiamati, con riferimento al citato lotto 2:

- il Decreto del Commissario Delegato n. 493 in data 31 marzo 2014 e successiva rettifica con Decreto n. 631 in data 17 aprile 2014 con il quale è stato approvato il conto finale dei lavori e la relazione sul conto finale, redatti dal direttore dei lavori geom. Gian Franco Coliva di FBM in data 28 gennaio 2014, confermati dal RUP e sottoscritti in pari data dall'impresa appaltatrice senza riserve né eccezione alcuna, dal quale emerge che l'importo dei lavori eseguiti compresi oneri di sicurezza ammonta ad € 2.572.472,44;
- il Decreto del Commissario Delegato n. 2237 in data 24 novembre 2014 con il quale:
 - a) è stato approvato il certificato di collaudo che ha confermato l'importo dei lavori del conto finale;
 - b) è stato precisato che, come previsto dagli articoli 4 e 11 del contratto di appalto, il corrispettivo di riacquisto dei moduli abitativi, riferito ai primi 24 mesi, comprensivo di smontaggio e trasporto, ammonta ad € 235.440,93 oltre ad IVA, importo che, non avendo l'appaltatore prestato la relativa garanzia, è stato trattenuto dal pagamento delle somme liquidate all'impresa;
- quanto previsto all'art. 22 del capitolato speciale d'appalto allegato al contratto di appalto Rep. 0068 del 15 febbraio 2013 nel quale l'impresa appaltatrice su richiesta della stazione appaltante dopo 2 anni dalla consegna dei moduli abitativi è tenuta allo smontaggio e al riacquisto anche parziale di quelli non più in uso (formula del buy back);
- il Decreto del Commissario Delegato n. 623 del 17 luglio 2013 con il quale tra l'altro venivano disciplinate le condizioni ed i criteri per la consegna delle aree ai comuni, per la tempistica di riferimento dei canoni di manutenzione e fissati i tempi di operatività della formula del buy back;
- l'ultimo Verbale di consegna provvisoria dei moduli al Comune di Cento sottoscritto in data 3 gennaio 2013;
- il Verbale di consegna delle aree urbanizzate al Comune di Cento del comparto PMAR lotto 2 sottoscritto in data 13 settembre 2013;
- il Decreto del Commissario Delegato n. 613 del 8 aprile 2015, rettificato con Decreto n. 1983 del 15 ottobre 2015, con il quale è stato approvato lo smontaggio di n.11 moduli abitativi ed è stata effettuata la ricognizione del valore residuo del buy back al 3 ottobre 2015;
- il Decreto del Commissario Delegato n. 619 del 4 marzo 2016 con il quale è stato approvato il secondo smontaggio di n.7 moduli abitativi per un corrispettivo di riacquisto di € 29.650,42 trattenuto dall'importo svincolato per la riduzione del buy back;
- il Decreto del Commissario Delegato n. 1863 del 1 luglio 2016, rettificato con Decreto n. 2124 del 18 luglio 2016, con il quale è stato approvato il terzo smontaggio di n.9 moduli abitativi per un corrispettivo di riacquisto di € 24.490,54 trattenuto dall'importo svincolato per la riduzione del buy back;

- che dal Verbale n. 2 di constatazione per la riconsegna parziale dei moduli in data 1 aprile 2016, dal Verbale n. 3 di constatazione per la riconsegna parziale dei moduli in data 28 luglio 2016 e dalla comunicazione inoltrata all'Amministrazione Comunale in data 10 novembre 2016 prot. n.CR.2016.60809, risulta che nel corso dei citati sopralluoghi sono stati rilevati danni e mancanze per un importo, valutato dalla Direzione Lavori e confermato dal RUP, pari rispettivamente ad € 8.661,74 ed € 6.501,67, per i quali è stato chiesto al Comune di avviare apposite denunce ed eventuali richieste di rimborso;
- che gli stessi non possono essere imputabili all'appaltatore in quanto eccedono quello che può essere considerato il normale utilizzo.

Dato atto che per i n. 7 moduli abitativi consegnati di cui al Decreto n. 619 del 4 marzo 2016, l'impresa Falcone Costruzioni in Acciaio S.r.l. ha presentato fattura n. 3/FE del 25.05.2016 per l'importo di € 52.186,30 oltre ad IVA, dal quale è stato trattenuto il corrispettivo di € 29.650,42 per il riacquisto dei moduli, il quale si riduce, per effetto dei danni rilevati il 1 aprile 2016 quantificati in € 8.661,74, ad € 20.988,68 (€ 29.650,42 - € 8.661,74);

Dato atto altresì che per i n. 9 moduli abitativi consegnati di cui al Decreto n. 2124 del 18 luglio 2016, l'impresa Falcone Costruzioni in Acciaio S.r.l. ha presentato fattura n. 5/FE del 30.09.2016 per l'importo di € 35.920,46 oltre ad IVA, dal quale è stato trattenuto il corrispettivo di € 24.490,54 per il riacquisto dei moduli, il quale si riduce, per effetto dei danni rilevati il 28 luglio 2016 quantificati in € 6.501,67, ad € 17.988,87 (€ 24.490,54 - € 6.501,67);

Rilevato che il valore del buy back dei restanti n. 17 moduli installati a tutto il 3 dicembre 2016 ammonta ad € 50.324,51, in quanto ricalcolato alla frazione di 25/48 dell'importo totale, conseguentemente il valore del buy back trattenuto inizialmente di € 235.440,93, si riduce complessivamente di € 185.116,42, di cui € 177.064,50 già svincolati con i Decreti n. 613 del 8 aprile 2015, n. 1983 del 16 ottobre 2015, n.619 del 4 marzo 2016 e n.2124 del 18 luglio 2016, quindi si possono svincolare € 8.051,92 (€ 185.116,42 - € 177.064,50), che possono essere erogati all'impresa appaltatrice; **Tenuto conto:**

- che l'impresa Falcone Costruzioni in acciaio S.r.l. ha emesso fattura n. 7/FE del 21.12.2016 di € 8.051,91 + IVA 10% così di totali € 8.857,10;
- che l'impresa Falcone Costruzioni in acciaio S.r.l. risulta iscritta nella White List della Prefettura di Cuneo come da documentazione in atti;
- si è provveduto ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), attualmente in corso di validità, per la Ditta Falcone Costruzioni in acciaio S.r.l. dal quale risulta che la stessa è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- che l'aggiudicatario, in ottemperanza a quanto dettato dagli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e ss.mm., ha presentato formale comunicazione dei conti Corrente dedicati.

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- l'articolo 1 comma 629 lettera b) e comma 632 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 con i quali si dispone che le operazioni per le quali l'Imposta sul Valore Aggiunto è esigibile dal 1° gennaio 2015, le Pubbliche Amministrazioni debbono versare la stessa in osservanza delle modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2015, il cui articolo 9 precisa che tale disposizione si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015.

Tenuto conto che in attuazione della normativa di cui sopra, l'IVA di cui alla suindicata fattura deve essere versata secondo le modalità ed i tempi indicati nel citato decreto del 23 gennaio 2015.

Ritenuto di incaricare per i pagamenti l'Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, che dovrà previamente effettuare il controllo previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008 "Modalità di attuazione dell'art. 48-bis del DPR 602/73, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni".

Verificata la necessaria disponibilità di cassa sulla suindicata contabilità speciale n. 5699 intestata a "Commissario delegato D.L. 74/2012" aperta presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Bologna.

Tutto ciò premesso

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano come parti integranti e sostanziali:

- 1) di rettificare parzialmente ed integrare il proprio decreto n. 619 del 4 marzo 2016 nel senso:
 - a. di prendere atto che sono stati rilevati danni e mancanze valutati pari ad € 8.661,74 non imputabili all'impresa, per i quali è stato chiesto al Comune di Cento di avviare apposite denunce ed eventuali richieste di rimborso;
 - b. di modificare il punto 4 della parte dispositiva rideterminando da € 29.650,42 ad € 20.988,68 il corrispettivo per il riacquisto dei moduli smontati, con una differenza di € 8.661,74 che deve essere versata all'impresa Falcone Costruzioni in Acciaio S.r.l.;
- 2) di rettificare parzialmente ed integrare il proprio decreto n. 2124 del 18 luglio 2016 nel senso:
 - a. di prendere atto che sono stati rilevati danni e mancanze valutati pari ad € 6.501,67 non imputabili all'impresa, per i quali è stato chiesto al Comune di Cento di avviare apposite denunce ed eventuali richieste di rimborso;
 - b. di modificare il punto 4 della parte dispositiva rideterminando da € 24.490,54 ad € 17.988,87 il corrispettivo per il riacquisto dei moduli smontati, con una differenza di € 6.501,67 che deve essere versata all'impresa Falcone Costruzioni in Acciaio S.r.l.;
- 3) di rideterminare in € 50.324,51 il valore del buy back dei restanti n. 17 moduli installati a tutto il 3 dicembre 2016, in quanto ricalcolato alla frazione di 25/48 dell'importo totale, quindi con una riduzione di € 185.116,42, rispetto al valore del buy back iniziale di € 235.440,93, importo già trattenuto all'impresa dal pagamento del corrispettivo relativo ai lavori e rispetto al quale sono già stati svincolati € 177.064,50, per cui l'importo che si può erogare all'impresa Falcone Costruzioni in Acciaio S.r.l. con il presente provvedimento equivale ad € 8.051,92 oltre ad IVA (€ 185.116,42 - € 177.064,50) a saldo della fattura 7/FE di € 8.857,10 IVA 10% compresa;
- 4) di dare atto che la spesa complessiva di € 24.020,51 così determinata:
 - a. € 8.857,10 a saldo della fattura 7/FE del 21.12.2016;
 - b. € 8.661,74 per effetto dei danni rilevati il 1 aprile 2016;
 - c. € 6.501,67 per effetto dei danni rilevati il 28 luglio 2016;trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 7, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1 agosto 2012, secondo quanto disposto dalle ordinanze e dai decreti citati in narrativa;

- 5) di autorizzare come segue, in attuazione dell'art. 1 comma 629 lettera b) e comma 632 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2015, il versamento di totali € 24.020,51 di cui al punto precedente:
- a. per € 23.215,32 a favore della Ditta Falcone Costruzioni in Acciaio S.r.l.;
 - b. per € 805,19 corrispondente all'IVA di cui alla fattura 7/FE del 21.12.2016 a favore dell'erario con le modalità ed i tempi indicati nel suindicato decreto del 23 gennaio 2015;
- 6) di incaricare l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ad effettuare il controllo previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008 "Modalità di attuazione dell'art. 48-bis del DPR 602/73, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni", tramite il portale di Equitalia Servizi S.p.a. ed alla conseguente emissione degli ordinativi di pagamento di cui al punto 5. sulla contabilità speciale 5699 aperta, ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna;
- 7) di dare atto infine che, ai sensi dell'art. 3, comma 7, legge n. 136 del 13 agosto 2010, la Ditta Falcone Costruzioni in Acciaio S.r.l. ha presentato la dichiarazione relativa ai conti correnti dedicati alle commesse pubbliche.

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)